

GALLARATE MALPENSA

Questa sera ultimo evento jazz

Questa sera (ore 21) al Condominio ci sarà il secondo e ultimo appuntamento della rassegna "Eventi in Jazz". In programma, a ingresso gratuito, un concerto corale degli Artisti del Teatro Regio di Torino e Rita Manculli, una delle rappre-

sentanti più luminose del jazz italiano nel mondo. In scaletta ci sono le "Musiche da film", portate in scena con due differenti set artistici. Il teatro aprirà alle 20.15. Non si accettano prenotazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POMPE FUNEBRI Gallarate
MISMIRIGO FRANCO

SALE DEL COMMIO

Viale Milano, 29 - Tel. **0331.775541**
Cell. **349.4126382** www.mismirigofranco.com

Area feste: mancano i soldi

PIANO DELLE OPERE Il Polo culturale costringe a un nuovo rinvio dell'atteso progetto

«Non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca». Sandro Rech, assessore ai Lavori pubblici della giunta di Andrea Cassani, lo sa bene. I cantieri che vorrebbe per la sua Gallarate sono tanti: «Ma ci manca il vino: i quattrini». E così la realizzazione di un'area feste in via Curtatone, che pure è un'idea cara all'amministrazione che ne aveva fatto un

L'assessore Rech:
«Per ora deve aspettare».
Stazione: sarà sistemata piazza Giovanni XXIII



gliare. «Se ci fossero i quattrini realizzeremmo l'area festa, ma per ora aspetta», spiega Rech.

Parchi straordinari

Ha salvato il suo posto nell'agenda delle cose da fare per il prossimo anno, invece, il piano da 500mila euro per la riqualificazione di piazza Giovanni XXIII. Perché, seppure anch'esso sia al primo stadio della progettazione, per l'amministrazione il piazzale della stazione non può attendere. Il posto principe all'interno del documento appena messo ai voti dalla giunta, tuttavia, è destinato ai parchi. Per ora l'assessore non entra nei dettagli, ma il prossimo anno gli uffici potranno spendere la cifra straordinaria di un milione 200mila euro per rimettere a nuovo giochi e arredo di tutte le aree verdi gallaresi. A settembre il sindaco e il suo delegato di giunta avevano fatto il giro di ogni parcella, annotando i problemi di ciascuno. Tornati a palazzo hanno messo nero su bianco quello che serve e il prossimo anno intendono passare all'azione.

Manutenzione

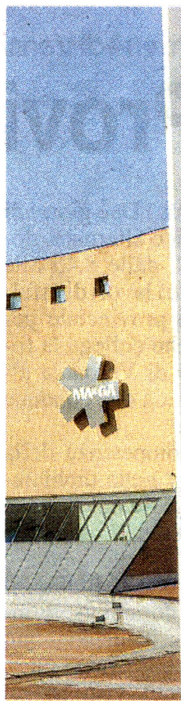
È poi prevista una spesa complessiva per il 2020 di quasi 6 milioni di euro (5.815mila), di cui la metà circa acquisiti con mutui. A mangiarsi la fetta più grossa saranno le manutenzioni. Strade, marciapiedi, scuole e impianti sportivi richiederanno da soli 2 milioni 800mila euro. Eppure non c'è da stupirsi troppo, perché ogni anno è attorno a quella cifra l'impegno economico necessario per mantenere lo standard gallaratese.

Elisa Ranzetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piazza Giovanni XXIII e, sotto, il Maga dove sarà realizzato il Polo culturale. A sinistra, Sandro Rech. A destra, Massimo Palazzi (Blitz)



MA*GA
via De Magri 1 - 21013 Gallarate
tel. 0331 706011
www.museumaga.it
info@museumaga.it

ORARIO / OPENING TIMES
martedì - venerdì 10.00 - 18.30 /
Tuesday - Friday 10.00 a.m. - 6.30 p.m.
sabato - domenica 10.00 - 19.00 /
Saturday - Sunday 10.00 a.m. - 7.00 p.m.
lunedì chiuso / Monday closed.

INGRESSO / ADMISSION

DIBATTITO APERTO

«Mutata l'esigenza degli utenti Lavoriamo, basta polemiche»

«Basta polemiche, si pensi alla cultura e a lavorare». L'assessore Massimo Palazzi interviene sul Polo culturale: tema che, tra cifre, planimetrie e dichiarazioni, tiene banco in città. Ma, secondo l'esponente della giunta Cassani, servirebbe una dialettica diversa. «La discussione sui profili economici e tecnici non deve far perdere di vista il fondamentale valore culturale della realizzazione del Polo», ricorda il delegato alla Cultura. «Lo scopo non è condividere soltanto degli spazi, bensì garantire maggiore omogeneità, coordinamento e sviluppo alle attività già oggi effettuate in collaborazione fra amministrazione, Maga, biblioteca, Consorzio Panizzi e altre realtà culturali cittadine». Perché se è vero che i problemi finanziari ed economici hanno costituito uno «stimolo ulteriore», è pur vero che questo ripensamento complessivo «era già in essere da anni». Lo stesso Palazzi indica una lettura della scelta che l'amministrazione di centrodestra sta portando avanti: «È una visione di prospettiva di sviluppo futuro, coerente con l'evoluzione delle modalità di realizzare la cultura e di renderla più rispondente alle esigenze di un'utenza in continuo cambiamento». Insomma, un rinnovamento quasi forzato. Indotto dalle esigenze negli ultimi anni cambiate. «Occorre adeguarsi e ripensare le modalità di fare cultura, integrando realtà sinora distinte per consentire a entrambe di svilupparsi». Di qui la decisione di realizzare una biblioteca a scaffale aperto, una sala digitale flessibile per consentire anche l'installazione di grandi mostre, una sala di lettura anche funzionale, i laboratori condivisi, oltre alla sala conferenze (sala Arazzi). Ripensare e riorganizzare quest'importante realtà culturale non è un passaggio semplice e per questo è stato aperto un tavolo istituzionale. E la proposta dell'amministrazione «è stata ampiamente discussa e condivisa anche durante le sedute della commissione». Quindi, la frecciatina: «Mi spiace constatare che soggetti con cui ci si è confrontati in sede di discussione su tali principi fondamentali abbiano poi rilasciato in pubblico dichiarazioni di segno opposto rispetto ai lavori intrapresi o che soggetti che non conoscono le molteplici attività culturali cittadine formulino critiche del tutto prive di riscontri oggettivi». Un modus operandi non condiviso dal delegato alla Cultura. Infatti: «Occorre che tutti lavorino e tengano monitorato l'avanzamento del progetto».

Annalisa P. Colombo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Cuore batte forte sui mezzi Auser

(a.col.) - «Questo è un modo per dire grazie a tutte le aziende che hanno contribuito a realizzare il nostro sistema di trasporto per persone disabili, anziani e persone fragili reso possibile grazie agli automezzi forniti da Progetti del Cuore», afferma il presidente di Auser, Renato Losio, al termine della consegna degli attestati in piazza Libertà (nella foto). Alla cerimonia di ieri pomeriggio era presente anche il sindaco Andrea Cassani. «Auser è molto attiva sul territorio», ha sottolineato Cassani. «Sono rimasto impressionato dalla mole di lavoro che i volontari svolgono. Grazie a loro e alle aziende che hanno contribuito all'acquisto dei veicoli utilizzati per questo servizio così importante». Pensiero condiviso dal-



l'assessore Stefania Cribioli (Servizi sociali). La quale ha evidenziato: «Grazie al confronto costante con Auser riusciamo a creare nuovi progetti e affrontare i casi delicati con cui entriamo in contatto. Grazie a voi, a chi mi ha preceduto che ha dato il via all'iniziativa e a tutti gli sponsor che hanno deciso di aiutare chi ha più bisogno».

E sono un centinaio le attività che coprono con il loro logo i cinque mezzi in dotazione ad Auser. «C'è ancora spazio per chi vuole aderire», fa sapere il referente di Progetti del Cuore, Daniele Cataldo. «Siamo sempre alla ricerca di nuovi sponsor». E conclude Losio: «Grazie a Progetti del Cuore che ci ha dato le gambe. In realtà 4 ruote superattrezzate per dare il via al servizio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I Donatori di Musica tornano alla Camelot

Oggi il primo concerto: si esibisce la pianista Irene Veneziano

(a.col.) - Tutto pronto per l'avvio della nuova stagione dei Donatori di Musica alla 3Sg-Camelot. A dare il via alla serie di dieci concerti, oggi pomeriggio alle 17 nella Sala multimediale di via Sottocorno, è la pianista Irene Veneziano. L'artista pluripremiata in concorsi internazionali si esibisce in un recital pianistico. A lei il compito di inaugurare la rassegna, il cui direttore artistico è il pianista gallaratese Lorenzo Bovitutti, nata nel 2009 dall'idea di un primario e di un paziente musicista. L'associazione Donatori di Musica si avvale «dell'appassionata partecipazione del tutto gratuita» di musicisti di grande valore della scena nazionale e internazionale, «per portare l'esperienza emotiva e umana dell'ascolto della musica dal vivo nei luoghi di assistenza e di cura». E, forte anche del successo dello scorso anno, la Camelot ha aderito anche per la stagione 2019/2020

a questa rete, così che la musica vitale possa entrare alla riva, ai nuclei Alzheimer e Stati Vegetativi e all'Hospice Altachiar, regalando momenti di serenità agli ospiti della struttura. Quello di oggi è solo il primo appuntamento della rassegna che fino al 28 giugno 2020 prevede concerti con i migliori artisti del panorama italiano e con giovani talenti emergenti. Il 24 novembre arriva Gigliola Foglia con «L'arte che salva: danza, narrazione e poesie», mentre il 18 dicembre spazio al concerto di Natale con il coro Polifonico e coro Voci bianche dell'Istituto Puccini di Gallarate. In nuovo anno si apre nel segno di un genio assoluto: per festeggiare Mozart domenica 26 gennaio l'Eudonia String Concert si esibirà in «Buon compleanno Mozart». Poi cadenza mensile, i Donatori di Musica si presenteranno alla Camelot fino a giugno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA